

T E O D O R O II. P O N T. C X V I I.

Creato del 897. a' 20. d'Aprile.



TEODORO Secondo Romano, ritrouandosi creato Pontefice, non restò di seguir i vestigij de i seditiosi, e maluagi. Percioche egli restituì, e volle che fosse rato, e ben fatto, quanto Formoso già fatto haueua, et honorò, e fauorì i seguaci, e i partigiani di quel Pontefice. Fù nel tempo, che in Italia (come vogliono alcuni) teneua Arnolfo l'Imperio, regnaua Carlo Simplice in Francia, e Costantino figliuolo di Leone reggeua l'Imperio dell'Oriente. Nel qual tempo entrarono i Saracini in Puglia, & occuparono il Mont' sant' Angelo, e fecero d'huomini e d'animali gran preda. I nostri fatti subito un tumultuario efferto, andarono sopra questo nemico, e fattone gran strage, la preda ricuperarono. Mentre che passauano queste cose in Italia Secafieno Conte d'Engolisma, che da Carlo Caluo discendeua, fece nel Monasterio Cartusiense riposo quelle reliquie de' Santi, che in quelli insulti de' Normanni erano già state tolte. Percioche vedeva, essendo quietate già le cose de' Normanni, douer frà quei popoli nascer scandolo, se quelle reliquie nel suo pristino luogo non si riponesseano. Che nazione si jussero Normanni, non si sa assai bene. Dicono nondimeno alcuni, che essi dalla Noruegia nella Francia discendessero. Ma Teodoro nel ventesimo giorno del suo Papato morì a' dicianove di Settembre, non lasciando altramente di se memoria per la breuità del tempo, che egli questa dignità tenne.

Saracini in
Puglia.Normanni
chi fossero.